

LO SCONTRO ❖ Domani l'argomento in consiglio comunale

Sul porticciolo ancora battaglia

Dal comitato emergono altre criticità da superare prima del via definitivo

Il progetto sul porticciolo turistico di Pegli sbarcherà domani in Consiglio comunale. Dalla commissione consiliare che lo scorso giovedì ha preso contatto con l'area interessata dai futuri cantieri - tra il Castelluccio ed il Risveglio - e i suoi abitanti, sono emerse alcune criticità che la commissione, terminata la fase istruttoria, raccoglierà in un documento unitario da trasmettere ai progettisti della Porto Pegli srl, società che fa capo all'imprenditore Giuseppe Rasero.

Dal sopralluogo - a cui hanno partecipato, tra gli altri, Giovanni Vassallo e Salvatore Caratozzolo (Pd), Lilli Lauro e Guido Grillo (Pdl), Gian Pa-

storino (Sel), Antonio Bruno (Fds), Mauro Muscarà (M5S) e Stefano Anzalone (Gruppo Misto) - è emersa l'apertura verso il nuovo elaborato preliminare da parte del comitato di quartiere, per anni in trincea contro il progetto del 2007, poi drasticamente ridimensionato dalle varianti imposte dal Piano territoriale di costa - ma anche una serie di interrogativi a cui dare necessariamente risposta prima che la Conferenza dei servizi traduca il progetto in definitivo.

I nodi giunti al pettine riguardano le sorti dei posti barca riservati alla nautica sociale dell'associazione Pavian, così come la possibilità

di prevedere uno spazio, qui o nell'area del consorzio Pegli Mare, per i pescatori professionisti in uscita da Mulledo con il ribaltamento a mare di Fincantieri. Soprattutto, si dovrà impostare una sinergia tra i due concessionari dell'area del futuro porticciolo, considerato che i cantieri inevitabilmente interesseranno la proprietà della Marina Castelluccio; questo per evitare ulteriori battaglie legali con la Porto Pegli. Da "sincronizzare" anche gli interventi per la nuova fermata Fs di Pegli Lido con quelli per il sottopassaggio che racconderà il centro abitato alla struttura ferroviaria e alla nuova viabilità dell'area turistica

(una strada a doppia corsia, con percorso pedonale e 250 posti auto pertinenziali ai 435 posti barca).

I rappresentanti delle società sportive del consorzio Pegli Mare hanno anche evidenziato, in sede di sopralluogo, come la viabilità dell'ala levantina della Fascia di rispetto - la stessa che dovrebbe servire il porticciolo ed ancor prima la sua realizzazione pratica, ovvero la strada dove transiteranno i mezzi impegnati nel cantiere - presenti un sottopassaggio dove non possono transitare i camion e nemmeno i mezzi del 118 adibiti alla rianimazione.

[l.me.]

UNA VICENDA CHE CONTINUA A DIVIDERE

La storia

CINQUANT'ANNI DI POLEMICHE

Il porticciolo di Pegli verrà davvero realizzato? Perché di ultimatum, via libera e progetti definitivi pronti a partire, negli ultimi cinquant'anni, ce ne son stati parecchi. Tanto che qualcuno pensa che quest'opera, fortemente contrastata e altrettanto fortemente voluta, sia ormai una vera e propria chimera. Una di quelle cose buone solo per sollevare un po' di polemiche, esasperare i cittadini e dividere la politica. Le prime proposte di un porticciolo turistico a Pegli, infatti, risalgono almeno agli Anni Sessanta, quando il litorale in questione era totalmente diverso e non c'era ancora traccia del porto container. Poi la pratica perse un po' di appeal, mentre l'intero ponente si preparava a una drastica trasformazione industriale. E così fra la fine degli Anni Ottanta e i Novan-

ta sono tornati alla ribalta diversi imprenditori decisi a realizzare il tanto agognato approdo turistico nella zona del Lido. Ai tempi della circoscrizione di Pegli qualcuno propose persino di finanziare il progetto con la realizzazione di un'isola artificiale davanti alla costa sulla quale poi edificare un casinò. Per collegare l'isola alla terra ferma si era persino pensato a un tunnel sottomarino. Ma, proposte fantascientifiche a parte, la questione del porticciolo di Pegli si è fatta più concreta una decina di anni fa, con l'inizio del braccio di ferro fra la Bagni Castelluccio, che intanto un porticciolo lo aveva realizzato di fronte a via Pra' e piazza Lido, e la Porto Pegli, che aveva proposto un approdo davanti a via Zaccaria con tanto di piazza sul mare e diversi box auto. Il comitato della zona si è battuto sin dall'inizio per una soluzione il meno impattante possibile e adesso, dopo tanti stop e ripartenze, e un decisivo passaggio in Regione che ha ridotto all'osso l'opera, potrebbe davvero essere la volta buona.



L'ITER

Il progetto sul porticciolo turistico di Pegli sbarcherà domani in Consiglio comunale. È l'ennesima tappa di un iter che dura da parecchi anni.

